

Mercoledì 11 maggio 2011

una giornata indimenticabile...

"Giovani in...Folk!!!

Ieri sono andato al Palazzo dei Congressi insieme alla mia classe perché c'era una festa chiamata: "Giovani in...Folk!". Oltre a noi partecipavano altre scuole provenienti da altri paesi; per farci vedere i balli delle loro tradizioni.

C'erano perfino dei bambini di una scuola materna!

Siccome le danze bisognava presentarle, visto che erano piccoli si dimenticavano le cose ed io e i miei amici ridevamo come se qualcuno ci stesse facendo il solletico!

Subito dopo toccava a noi: ci siamo sistemati in fila, abbiamo formato un cerchio a coppie, ognuno con la sua ballerina, per fare la vanderina. Ieri io dovevo leggere la presentazione della danza: la vanderina, quando ero seduto mi sentivo sempre più tranquillo, ma quando ero a un passo dal palco a differenza di prima ero agitatissimo, il cuore mi batteva fortissimo... tum! Tum! Tum! Le gambe mi tremavano e facevo dei gran respiri. Ma quando ero sul palco, davanti al pubblico tutto cambiò: mi calmai subito, presi la mia "scheda" e cominciai a leggere le informazioni sulla vanderina.

Di seguito abbiamo ballato la danza che ho presentato: la vanderina e più un'altra, lo scotisc, che sono danze Romagnole.

C'era anche l'Abruzzo con dei costumi molto diversi dai nostri, con una fascia in testa.

C'era anche un gruppo numerosissimo che veniva da Verona che ha ballato sul palco e anche sotto perché erano in troppi!!!! Un'altra scuola, invece, proveniva dalla Bosnia...erano bravissimi!!! Facevano dei semicerchi poi si staccavano, si mettevano uno sopra l'altro a forma di piramide.

I loro costumi erano: per le femmine delle gonnelline molto belle e graziose mentre i maschi dei pantaloni bianchi e la camicia nera.

La musica era suonata con dei ritmi veloci e movimentati ma anche cantata nella loro lingua; a volte urlavano per tenere il ritmo. Loro sono

così bravi perché cominciano a ballare dai 4 anni, perché vanno in delle scuole folcloristiche, dove insegnano i balli delle loro tradizioni.

Un altro gruppo che mi ha colpito molto è stato quello dei ragazzi della Puglia, che hanno fatto una specie di spettacolo: prima tutte le ragazze hanno ballato, appena hanno finito le luci si sono spente e dei riflettori di luci bianche si accendevano e si spegnevano, intanto un ragazzo si rotolava, saltava, correva...faceva "l'uomo-Lupo"!

Quando tutti avevano finito le proprie presentazioni siamo andati nella sala da pranzo, dove si fanno anche le feste. E abbiamo gustato un pranzo favoloso, meglio di quello dei re: c'era la pasta al pomodoro e di secondo la piadina al formaggio e il prosciutto...hmhm!!!

Dopo siamo tornati di sotto per vedere il meraviglioso spettacolo dei Bosniaci e per ballare insieme.

Una volta finito lo spettacolo della Bosnia il maestro Giuseppe ha esclamato:- Si comincia con la Pizzica!- La Pizzica è un ballo antico con una leggenda: si dice che tanti anni fa le persone che venivano morse dalle tarantole potevano mandare via il veleno ballando questa danza.

Si balla saltellando e "stancandosi!!! Dopo un po' io sono stato invitato da una ragazza Pugliese e mi sono divertito tantissimo!!

Invece la mia maestra Giby ballava con un altro ragazzo Pugliese, lui, mentre ballava muoveva un fazzoletto.

Poi c'è stata la Vinchia, il Corri Corri Bepi, il Circasso e anche una lunghissima Quadriglia: è una danza che si balla seguendo la coppia davanti.

Abbiamo finito con la champelua e un Tacco e Punta.

La parte più bella di questo giorno è stato quando al pomeriggio abbiamo ballato le danze collettive, infatti vorrei rivivere ogni giorno questa magnifica esperienza per conoscere tradizioni di altri paesi, fare amicizia con altri bambini di altre città ma soprattutto per il divertimento!...viva Giovani in...Folk!!!!!!

Testo copiato fedelmente ed integralmente dal quaderno di italiano di Giuseppe della classe 3° della scuola elementare "G. Carducci" dell'Istituto Comprensivo di Bellaria Igea Marina.